

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RIETI-VITERBO**

VERBALE N. 4 del 27 aprile 2026

In data 27 aprile 2026 alle ore 10.00, presso la sede legale della Camera di Commercio I.A.A. Rieti-Viterbo, via F.lli Rosselli n. 4, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

Dott. Giulio SANTOPRETE	Membro effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presente
Dott. Arrigo MORACA	Membro effettivo in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Presente
Dott. Maurizio RUBINI	Membro effettivo in rappresentanza della Regione Lazio	Presente

Il Presidente, accertata la validità della riunione, dà inizio ai lavori aventi ad oggetto l'esame del Bilancio Consuntivo 2025 della Camera di Commercio IAA di Rieti-Viterbo predisposta dalla Giunta camerale con delibera n. 29 DEL 14/4/2026. L'atto, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio con nota prot. 12933 del 15/4/2026.

Il Collegio, dopo aver acquisito ogni notizia utile ed aver effettuato le opportune verifiche alla predetta proposta, redige la prescritta relazione che viene allegata al presente verbale.

Il Presidente del Collegio delega la D.ssa Ghitarrari, Dirigente dell'Area Servizi amministrativi Promozione e Tutela del mercato, ad inoltrare copia della presente relazione al rappresentante legale dell'Ente in adempimento a quanto previsto dall'art. 32 del DPR 254/2005. Rammenta inoltre che la delibera di approvazione del bilancio dovrà essere trasmesso, a cura della Camera, all'Amministrazione vigilante e al MEF.

La riunione termina alle ore 13:30, previa stesura del presente verbale.

Dott. Giulio Santoprete (Presidente) _____ FIRMATO _____

Dott. Arrigo Moraca (Componente) _____ FIRMATO _____

Dott. Maurizio Rubini (Componente) _____ FIRMATO _____

RELAZIONE AL CONSUNTIVO 2025

CAMERA DI COMMERCIO IAA DI RIETI VITERBO

Il Collegio dei Revisori prende in esame la proposta di bilancio consuntivo, approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 29 del 14/4/2026 in adempimento al disposto di cui all'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, e conformemente all'art. 20, comma 3, del DLGS 30.06.2011 n. 123.

In ossequio alla normativa vigente il bilancio è composto da:

- Conto economico (*art. 21 DPR 254/2005: allegato C*);
- Stato patrimoniale (*art. 22 DPR 254/2005: allegato D*);
- Nota integrativa (*art. 23 DPR 254/2005*);
- Conto economico riclassificato (*art. 2, comma 3, DM MEF 27.03.2013, allegato I*);
- Conto consuntivo in termini di cassa (*art.5, comma 3, lett. a e art.9, commi 1 e 2 del DM MEF 27.03.2013 – allegato 2*);
- Prospetti SIOPE (*all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 (art. 5, comma 3, lett. e del DM MEF 27.03.2013)*);
- Rendiconto finanziario (*art. 6 del DM MEF 27.03.2013*);
- Relazione sulla gestione e sui risultati (*documento in cui confluiscono la Relazione sui risultati di cui all'art. 24 DPR 254/2005, il Rapporto sui risultati di cui all'art. 5 del DM MEF 27.03.2013, la Relazione sulla gestione di cui all'art. 7 DM 27.03.2013 e l'attestazione sulla tempestività dei pagamenti e l'ammontare complessivo dei debiti*).

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 22.485,74. Tale risultato, rispetto all'esercizio 2024 presenta una significativa riduzione di oltre il 92%.

Nei prospetti seguenti si riportano i dati salienti riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE	Esercizio 2025 (a)	Esercizio 2024 (b)	Variazione c=a-b	Variazione % c/b
Immobilizzazioni	5.038.559,09	4.892.166,24	146.392,85	3%
Attivo circolante	8.352.581,89	8.769.232,72	-416.650,83	-5%
Ratei e risconti attivi	20.964,88	-	20.964,88	
Totale attivo	13.412.105,86	13.661.398,96	-249.293,10	-2%
Patrimonio netto	6.801.523,08	6.710.704,01	90.819,07	1%
Fondi rischi e oneri	200.313,17	130.124,00	70.189,17	54%
Trattamento di fine rapporto	3.618.057,56	3.672.846,88	-54.789,32	-1%
Debiti	2.792.212,05	3.128.024,72	-335.812,67	-11%
Ratei e risconti passivi	-	19.699,35	-19.699,35	-100%
Totale passivo	13.412.105,86	13.661.398,96	-249.293,10	-2%
Conti d'ordine	-	-	-	

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2025 (a)	Esercizio 2024 (b)	Variazione c=a-b	Variazione % c/b
Valore della produzione	8.400.951,72	8.564.980,14	-164.028,42	-2%
Costo della Produzione	(8.857.209,82)	(8.513.701,82)	-343.508,00	4%
Differenza tra valore o costi della produzione	(456.258,10)	51.278,32	-507.536,42	-990%
Proventi ed oneri finanziari	11.252,35	6.713,71	4.538,64	68%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	
Proventi e oneri straordinari	659.835,86	526.995,68	132.840,18	25%
Risultato prima delle imposte	214.830,11	584.987,71	-370.157,60	-63,28%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(192.344,37)	(289.465,48)	97.121,11	-34%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	22.485,74	295.522,23	-273.036,49	-92%

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge. Il documento è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione di cui all'art. 2423bis del codice civile ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- Gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nella voce "rimanenze di magazzino" sono stati valutati separatamente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424bis del codice civile e dall'art. 22 del DPR 254/2005;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425bis del codice civile e dell'art. 21 del DPR 254/2005;
- La nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art.23 e seguenti del 254/2005 e dalla circolare MISE 3622/C del 05.02.2009.

Il Collegio passa quindi ad analizzare le voci più significative dello Stato Patrimoniale rilevando quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano un incremento rispetto al precedente esercizio per euro 814,96. Detto incremento si riferisce ad un software acquistato nel corso dell'esercizio. I beni immateriali presenti nello Stato Patrimoniale risultano ammortizzati per euro 430,77.

Immobilizzazioni materiali

- Riguardo gli immobili dalla nota integrativa il Collegio apprende che la Camera di Commercio, in applicazione dell'OIC 16 ha optato per la sospensione dell'ammortamento degli immobili. Tale sospensione per alcuni immobili risale al 2018, mentre l'ultima sospensione riguarda la sede di via Lauri a Rieti.

In merito a tale procedura il Collegio evidenzia che **la sospensione dell'ammortamento deve essere oggetto di un riesame periodico**, tenendo conto dell'evoluzione dell'utilizzo dello Stato di manutenzione e destinazione dei beni. Qualora le condizioni dovessero mutare, l'Ente dovrà procedere alla ripresa dell'ammortamento, dandone adeguata evidenza nella nota integrativa.

- I beni di cui alle voci terreni, biblioteca, opere d'arte ed arredi di pregio e motocicletta d'epoca non sono oggetto di ammortamento ai sensi dei principi contabili OIC16;
- Le altre immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto e sono ammortizzate sistematicamente;

Immobilizzazioni in corso

- Nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è presenta un importo di euro 5.836,48 che fa riferimento agli oneri relativi all'incarico per prestazioni professionali tecniche costituenti attività di supporto al RUP per la manutenzione straordinaria della Sala conferenze e dell'atrio della sede camerale di Rieti.

Immobilizzazioni finanziarie

- Le partecipazioni finanziarie in nota integrativa sono state suddivise in "Partecipazioni e quote", "Prestiti ed anticipazioni attive". Nella prima voce sono comprese le partecipazioni in imprese collegate/controllate, le ccdd "altre partecipazioni" e "i conferimenti di capitale" in organismi non societari; il valore di quest'ultime è aumentato di euro 60.000,00 rispetto all'anno precedente per effetto del conferimento effettuato in favore del Comitato organizzatore "RIETI 2026" per la costituzione del relativo fondo di dotazione.

Dall'esame della nota integrativa e dei prospetti di bilancio il Collegio prende atto che la Camera di Commercio ha iscritto tra le poste del patrimonio, la voce "Riserva da partecipazioni" incrementandola del valore della quota di partecipazione nel Comitato organizzatore "Rieti 2026".

Dal controllo della documentazione prodotta dalla Camera, è emerso che, lo statuto del Comitato Rieti 2026 prevede che al compimento dell'obiettivo sottostante l'atto costitutivo, l'eventuale residuo attivo del patrimonio non sarà restituito pro-quota ai soci fondatori ma sarà devoluto ad un ente o associazione meritoria sul proposta del consiglio direttivo ed approvata dalla maggioranza dei soci.

Sul punto, il Collegio rappresenta che il trattamento contabile della posta attiva comporterà un effetto negativo sul conto economico negli esercizi futuri.

RIMANENZE

- Le giacenze di magazzino, contenendo elementi eterogenei, sono state valutate con metodi diversi:
 - Valore d'acquisto per i premi di rappresentanza e le pubblicazioni presso la sede di Rieti;
 - LIFO per certificati d'origine e carnet ATA e i dispositivi digitali (CNS e token);
 - FIFO per le altre rimanenze di natura istituzionale (cancelleria e materiale di consumo vario).

CREDITI

- I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione e sono indicati al netto di eventuali poste di accantonamento.
- La nota integrativa illustra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2025 alla voce credito da diritto annuale, sanzioni ed interessi che mostra un incremento di €. 1.399.643,46 rispetto lo scorso anno.

La tabella seguente sintetizza le variazioni intervenute raffrontando i due esercizi in esame.

	Esercizio 2025 (a)	Esercizio 2024 (b)	Variazione c=a-b
Credito Diritto Annuale	25.454.922,10	24.339.600,76	1.115.321,34
Credito per Sanzioni Diritto Annuale	9.713.675,30	9.540.171,50	173.503,80
Credito per Interessi Diritto Annuale	1.050.935,47	940.117,15	110.818,32
Totale	36.219.532,87	34.819.889,41	1.399.643,46

L'accantonamento annuale a fondo svalutazione è stato operato in ragione dell'84,30% del credito, coefficiente calcolato in base alla percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi (2023 e 2024) di cui viene reso il dettaglio in nota integrativa.

Dalla documentazione prodotta dalla Camera il Collegio prende atto che, come nell'anno precedente, l'accantonamento operato in applicazione della metodologia suggerita dalla circolare MISE n. 3622/c del 05.02.2009 ha prodotto un sovradimensionamento del fondo rispetto al rischio di mancato incasso. Rispetto a tale circostanza l'Ente ha disposto un riallineamento del fondo con una riduzione delle somme accantonate in precedenti esercizi che ha prodotto una sopravvenienza attiva di € 297.881,55.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Istituto Cassiere	3.273.224,01
Banca c/incassi da regolarizzare	237,64
Cassa Vendite	753,56

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Gli accantonamenti TFR/IFS tengono conto degli incrementi retributivi di cui al CCNL Area Funzioni Locali triennio 2022-2024 (dirigenti) e CCNL Personale Comparto Funzioni Locali triennio 2022-2024, sottoscritti il 23.02.2026. L'accantonamento complessivo ammonta ad euro 286.976,47.

Il Collegio prende atto che l'Ente ha tenuto conto delle raccomandazioni fornite con il verbale n. 2 del 17 dicembre 2025 in merito all'imputazione delle quote di accantonamento.

DEBITI

I debiti sono stati iscritti al valore di estinzione.

In particolare, il Collegio riscontra l'eliminazione, per intervenuta prescrizione decennale, dei debiti da "Versamenti D.A./sanzioni/interessi da attribuire" e da "Incassi D.A./Sanzioni/Interessi in attesa di

regolarizzazione Agenzia Entrate”. I primi sono riferiti ai versamenti del diritto annuale effettuati in favore della Camera di Commercio non attribuibili alle imprese per mancanza di posizione REA o per incongruenza dei dati anagrafici o fiscali; i secondi Entrate rappresentano gli incassi non riferibili al credito rilevato o rispetto ad esso esuberanti.

L’eliminazione delle posizioni debitorie prescritte ha determinato una sopravvenienza attiva di euro 63.494,99

Tra i conti di debito la Nota integrativa evidenzia un debito verso il personale per ferie non godute di euro 156.411,61, corrispondente ad un monte ore di 3.114.

Il Collegio evidenzia che la presenza di un debito significativo per ferie non godute può costituire un elemento di attenzione gestionale, in particolare con riferimento alla programmazione del personale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo rischi	52.749,16
Fondo oneri	147.564,01

Il Collegio riscontra che il fondo rischi non ha subito variazioni rispetto lo scorso anno, mentre il fondo oneri ha subito un incremento, in particolare, dovuto alle risorse necessarie a far fronte ai potenziali arretrati derivanti dai rinnovi contrattuali in itinere.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico dell’esercizio 2025 evidenzia un avanzo economico pari a euro 22.485,74, in sensibile riduzione rispetto all’esercizio precedente, che si era chiuso con un avanzo di euro 295.522,23.

L’analisi delle singole componenti del conto economico mette in evidenza:

- un disavanzo della gestione corrente (gestione caratteristica) che, rispetto al precedente esercizio evidenzia un peggioramento pari ad euro 507.536,42;
- il ruolo determinante anche per l’esercizio in osservazione della gestione straordinaria nel conseguimento del risultato finale positivo. I Proventi straordinari pari ad euro 659.835,86 sono risultati essere determinanti per il risultato economico dell’esercizio;
- una dinamica dei costi strutturalmente più rigida rispetto all’andamento dei proventi. A fronte di una contrazione del valore della produzione pari a circa il 2% i costi della produzione hanno registrato un incremento di circa il 4%.

Dall’analisi del conto economico è possibile dedurre che l’incremento dei costi è prevalentemente correlato ai maggiori costi per l’accantonamento TFR IFS che registra un incremento di circa il 61%, da un maggior costo per gli oneri informatici pari a circa il 36%, e dalla voce altri costi per servizi che cresce del 28% circa.

Va sottolineato che tra i costi di gestione figurano anche le economie da riversare allo Stato pari a circa 350.000 euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Con il seguente schema di raccordo, il Collegio verifica la riclassificazione delle voci del conto economico elaborato ai sensi del DPR 254/2005 con l'elencazione di cui al DM MEF 27.03.2013

Classificazione DM 27.03.2013			Tipologia DPR 254/2005	
Categoria			Descrizione conto	
Ricavi e proventi attività istituzionale	5.520.402,53	<i>Proventi fiscali e parafiscali</i>	Diritto Annuale	5.520.402,53
	1.649.389,89	<i>Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi</i>	Diritti di segreteria	1.649.389,89
	867.146,40	<i>Contributi da altri enti pubblici</i>	Contributi fondo perequativo	58.434,39
			Altri contributi e trasferimenti	808.712,01
	206.552,79	<i>Contributi da Regione</i>	Rimborso Regione Lazio artigianato	206.552,79
Totale	8.243.491,61		Totale	8.243.491,61
Variazione delle rimanenze	-31.207,41		Variazione delle rimanenze	-31.207,41
	188.667,52		Rimborso spese personale comandato	23.245,20
Altri ricavi e proventi			Rimborsi e recuperi diversi	30.752,18
			Riversamento avanzo azienda speciale	6.402,35
			Rimborsi e recuperi spese postali	3.112,74
			Proventi da gestione beni e servizi	125.155,05
Totale valore della produzione	8.400.951,72		Totale Proventi correnti	8.400.951,72

Classificazione DM 27.03.2013			Tipologia DPR 254/2005	
Categoria			Descrizione conto	
Costi per servizi	-1.896.918,34	Erogazione servizi istituzionali	Interventi economici	-1.896.918,34
	-946.340,41	Acquisizione di servizi	Prestazione di servizi	-946.340,41
	-185.634,24	Compensi ad organi amm.ne e controllo	Organi istituzionali	-185.634,24
Totale	-3.028.892,99		Totale	-3.028.892,99
Costi per il personale	-2.944.241,56		Personale	-2.944.241,56
Costi per ammortamenti e svalutazioni	-2.029.600,93		Ammortamenti	-41.513,45
			Acc.to svalutazione crediti	-1.988.087,48
Altri accantonamenti	-138.333,33		Acc.to fondo oneri	-138.333,33
Oneri diversi di gestione	-908.485,38		Oneri diversi di gestione	-666.503,20
			Quote associative	-241.982,18
Totale	-6.020.661,2		Totale	6.020.661,20
Totale valore della produzione	-9.049.554,19		Totale Oneri correnti	-9.049.554,19

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio dà atto che:

- Alla Relazione sulla Gestione è stata allegata l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi del DL 66/2014, convertito dalla L. 89/14, recante la dichiarazione relativa all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e i pagamenti relativi a transazioni effettuate oltre la scadenza dei termini.
- Nella seduta del 06.02.2026 il Collegio ha verificato i dati relativi allo smaltimento dello stock debito e ai tempi di pagamento come desumibili dalla Piattaforma Certificazione Crediti del MEF/RGS. Il primo indicatore è pari a zero (non risultano debiti da fatture scadute) ed il secondo è pari a -20, rilevando che i pagamenti sono stati mediamente eseguiti in anticipo rispetto ai tempi di scadenza delle fatture.
- Sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti SIOPE come richiesto dal comma 11, art. 77quater del DL 11/08;

- La Relazione sulla gestione e sui risultati evidenzia, in apposito prospetto, le finalità di spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati dal DPCM 12.12.2012;
- L'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 31.05.2011 n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.
- L'Ente ha rispettato le disposizioni di contenimento della spesa pubblica introdotte dalla L. 160/19 ed in particolare si è mantenuto nel limite già verificato dal Collegio nella seduta del 29.09.2022, che ammonta ad euro 1.023.654,69.

Il Collegio evidenzia che dalle verifiche eseguite dalla data del proprio insediamento (09.12.2025) e da quelle risultanti dai verbali del precedente organo di controllo non emergono irregolarità nell'attività di governo e del management dell'Ente. E' stata, altresì, accertata la corretta tenuta della contabilità e sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio ha verificato che l'Ente, nelle more della conclusione del contenzioso giudiziario instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, ha comunque versato allo Stato le somme derivanti dagli interventi di razionalizzazione per la riduzione delle spese ex l. 160/19 relativa all'annualità 2025.

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il Collegio rileva che il risultato della gestione caratteristica, incluse le imposte d'esercizio è significativamente negativo ed ammonta ad euro -648.602,47.

Il risultato della gestione operativa migliora significativamente per effetto dei saldi della gestione finanziaria (euro 11.252,35) ed in particolare della gestione straordinaria (euro 659.835,86) che comportano un avanzo d'esercizio pari ad euro 22.485,74. Come si evince dalla nota integrativa, il risultato della gestione straordinaria dipende soprattutto dalle sopravvenienze attive da diritto annuale conseguenti alla riduzione del fondo svalutazioni crediti.

Relativamente alla partecipazioni, sia interne che esterne al sistema camerale, il Collegio, in continuità con quanto segnalato dal precedente Organo di controllo, raccomanda all'Ente di monitorare con attenzione e con continuità l'andamento degli Enti partecipati, prioritariamente con la finalità di attenzionare eventuali oneri a carico dalla Camera di Commercio ed inoltre per verificare la corrispondenza dell'oggetto delle attività delle partecipate coi fini istituzionali dell'Ente camerale. Per quanto sopra, si raccomanda, inoltre, di sviluppare un fattivo piano di razionalizzazione al fine di ridurre eventuali effetti negativi sul patrimonio dell'Ente.

Riguardo le ferie non godute, il Collegio raccomanda di intraprendere tutte le azioni necessarie verso il personale (anche dirigenziale) dell'Ente al fine di ridurre a valori fisiologici il livello del debito per ferie non godute.

Il Collegio raccomanda l'Ente a porre in essere azioni volte a migliorare la riscossione dei crediti del diritto annuale ed a ridurre, ove fattibile, i costi della produzione al fine di riportare la gestione caratteristica in utile.

Relativamente alla nota integrativa, al fine di garantire appieno il rispetto di quanto previsto dal Codice civile, il Collegio raccomanda per il futuro un maggiore dettaglio delle voci del Conto Economico oltre a quelle dello Stato patrimoniale.

Considerate l'attuale difficoltà dell'Ente a portare in utile la gestione caratteristica e dell'assorbimento di risorse da parte dell'Azienda speciale di Rieti pari a circa 500.000 euro annue, il Collegio raccomanda

un'attenta riflessione sull'attuale gestione dell'Azienda speciale che, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, presenta una perdita di circa 43.000 euro, prevalentemente determinata da oneri straordinari, e nel conto economico evidenzia una quasi integrale dipendenza dalle commesse e contributi dell'Ente camerale.

CONCLUSIONI

Il Collegio

- Visti i risultati delle verifiche eseguite;
- Verificata l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati, nonché la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- Accertato l'equilibrio di bilancio,
- Viste le considerazioni e osservazioni che precedono;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025 della Camera di Commercio IAA di Rieti Viterbo da parte del Consiglio camerale.

Dott. Giulio Santoprete (Presidente) _____ FIRMATO _____

Dott. Arrigo Moraca (Componente) _____ FIRMATO _____

Dott. Maurizio Rubini (Componente) _____ FIRMATO _____